

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6762 del 21/12/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0027 "Rio Spirola" - comune di Castelnovo né Monti.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7038 del 21/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.10193/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0027 "Rio Spirola" – comune di Castelnovo né Monti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- D.G.R. n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di giunta Regionale n.2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione"
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6.
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" aggiornato dalla Legge n.41/2023;

Tenuto conto della DGR n.1795/2016 "approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015" di cui all'Allegato 2 della DGR 569/2019, ed in particolare per quanto concerne la presentazione delle domande ad Arpae e rilascio dell'atto al gestore;

Richiamato il precedente atto di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, con atto n.prot.68423 del 19/12/2014, volturata a favore di Ireti spa con atto n. 814 del 30/03/2016 di Arpae SAC di Reggio Emilia, relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato codice ARE0027 denominato Rio Spirola in comune di Castelnovo né Monti (RE);

Vista la domanda di Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**IRETI Spa**" avente sede legale in Comune di **Genova – Via Piacenza n.54**, concernente l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato denominato "Rio Spirola" (codice agglomerato ARE0027) in comune di Castelnovo né Monti (RE), acquisita agli atti con protocollo n.46673 del 26/03/2020, e la documentazione integrativa acquisita al protocollo n.122721 del 18/07/2022 (prot. IRETI RT/12443-2022-P) e n.216965 del 21/12/2023;

Preso atto che la domanda di modifica è stata presentata per un intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione con la realizzazione di un sedimentatore secondario e un dissabbiatore, ed sostituzione dell'impiantistica nella vasca di aerazione, conseguentemente, in specifico, per la modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

Dato atto che la domanda di riferisce alle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di "Rio Spirola" nel quale è presente rete fognaria mista, adducendo al sopradetto impianto di depurazione;

Considerato che le sopradette modifiche si configurano come modifiche sostanziali e ritenuto pertanto di adottare nuovo atto autorizzativo aggiornato in sostituzione dell'autorizzazione vigente;

Richiamato che l'agglomerato di "Rio Spirola" risulta inserito in "Tabella 6 Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE" con codice ARE0027 della D.G.R. 2153 del 20 dicembre 2021;

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l'"Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015" e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente "Adeguamento

dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati;

Rilevato che nelle delibere n.4/2016, 5/2018 e 9/2021 del Consiglio Locale di Reggio Emilia è presente il seguente intervento:

- IDATERSIR 2014REIA0028 – Titolo: Castelnovo ne' Monti - Rio Spirola secondario - Realizzazione nitrifiltri+sist.esistente

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, con condizioni, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 0020363 del 05/04/2023, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 60781 del 06/04/2023, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20 m da esso";
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano con nota n. PG/50005 del 02/04/2020;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il titolare di incarico di funzione emissioni in atmosfera, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli articoli 3 del DPR 59/13 alla ditta "**IRETI S.P.A.**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di Rio Spirola (**codice agglomerato ARE 0027**) in comune di Castelnovo né Monti (RE) Provincia di Reggio Emilia, inclusivo della adducente rete fognaria (mista) e scolmatori/manufatti a servizio, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

2) che il presente atto sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot.68423 del 19/12/2014, adottata dalla Provincia di Reggio Emilia, volturata a favore di Irete spa con DET-AMB-2016-814 del 30/03/2016.

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

4) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Rio Spirola" (codice ARE0027 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è: Planimetria agglomerato di Rio Spirola.

5) di fare salvo quanto previsto e indicato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere/NULLA OSTA protocollo n. 60781 del 06/04/2023, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A.; per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente.

6) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

7) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

8) di dare atto che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte della Scrivente Arpae.

9) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

10) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto/scarico devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente

autorizzazione.

11) di trasmettere il presente atto alla ditta Azienda IRETI Spa, al Comune di Castelnovo nè Monti e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed ATERSIR.

12) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

13) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01201848422211.

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	Rio Spirola (ARE 0027)
Ubicazione scarico:	comune di Castelnovo né Monti
Corpo idrico recettore:	Rio Spirola, affluente del Fiume Secchia
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Gli Abitanti Equivalenti (AE) nominali dell'agglomerato sono 1.382, come da DGR 2153/2021, di cui 1.281 AE residenti, 100 AE turisti e 1 AE da insediamento produttivo (attività di distribuzione carburanti).
La rete fognaria è mista.

La domanda di modifica è stata presentata per un intervento di ampliamento dell'impianto e ammodernamento/ristrutturazione dei manufatti.

L'impianto di depurazione è a fanghi attivi con biomasse sospese e trattamento delle componenti azotate.

Le modifiche previste con la presente modifica di AUA riguardano:

- la realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario, del diametro 12 m, profondità 2,8 m e volume di 316,51 m³, che verrà posizionato a fianco di quello esistente, in direzione nord. Il manufatto esistente potrà essere utilizzato o come vasca di equalizzazione o come vasca di accumulo fanghi, in base alle esigenze gestionali. L'area in cui verrà installato il manufatto è in pendenza e pertanto sarà realizzato un muro di sostegno in cemento armato per contenere la scarpata.
- la sostituzione della turbina esistente nella vasca di aerazione con un tappeto di bolle ad aria compressa, eliminando il carroponete e i parapetti presenti attualmente sulla vasca.
- l'inserimento, nel comparto dei pretrattamenti, di un dissabbiatore tipo "pista", che consente l'allontanamento delle particelle solide inorganiche con diametro maggiore di 0.2 mm, avente un diametro di 1,60 m e un'altezza complessiva di circa 2,70 m.

L'impianto sarà pertanto costituito da:

Linea acqua:

- un pozzetto sghaiatore
- grigliatura
- un dissabbiatore tipo "Pista" avente un diametro di 1,60 m e un'altezza complessiva di circa 2,70 m
- ossidazione - nitrificazione
- denitrificazione
- sedimentatore secondario di forma circolare, con diametro di 12 m e con volume di 316,51 m³.

Linea fanghi:

- sedimentatore
- ispessitore e accumulatore

e' presente un pozzetto di ricircolo dei fanghi e due letti di essiccamento.

La capacità idrica di progetto è pari a 528 m³ /g.

La potenzialità dell'impianto è di 2.200 AE.

Sulla rete fognaria sono presenti n. 6 scolmatori:

- scolmatore in rete, per alleggerimento di rete (num. identificativo RSP 367) ;
- scolmatore in rete, per alleggerimento di rete (num. identificativo RSP 368);
- scolmatore in rete, per alleggerimento di rete (num. identificativo RSP 52);
- scolmatore in rete, per alleggerimento di rete (num. identificativo RSP 635);
- scolmatore in rete, per alleggerimento di rete (num. identificativo RSP 369);
- scolmatore di by-pass di testa impianto di depurazione (num. identificativo RSP 997).

Relativamente allo scolmatore by-pass di testa impianto (num. identificativo RSP 997) sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	u.m.	valore
Portata nera media (Q media)	l/s	19,19
Portata max tempo secco (Q max nera)	l/s	3,84
Portata max non sfiorata	l/s	15,36
Rapporto di diluizione		5,41

La planimetria di perimetrazione dell'agglomerato e rete fognaria e la planimetria dell'area relativa all'impianto di depurazione sono state acquisite agli atti di Arpae con PG/46673 del 26/03/2020.

La planimetria di riferimento per l'agglomerato "Rio Spirola" (codice ARE0027 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione è riportata in Appendice A1 "Planimetria agglomerato di Rio Spirola", del presente atto.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Nella realizzazione delle modifiche all'impianto di depurazione ed alla rete fognaria, dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
3. Dovrà essere data comunicazione ad Arpae della data di ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti all'impianto di depurazione.
4. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la Ditta deve trasmettere ad Arpae e al Comune di Castelnovo nè Monti planimetria finale ("as built") degli interventi realizzati e dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori che attesti la coerenza al progetto. Tale dichiarazione dovrà inoltre essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione.
5. Nelle fasi di avvio delle nuove sezioni impiantistiche dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali che evitino impatti dello scarico sul corpo idrico recettore.

6. Dovrà essere comunicata l'avvenuta messa a regime dell'impianto di depurazione entro 30 giorni, trasmettendo nota ad Arpae, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e al Comune di Castelnovo nè Monti. Dovrà inoltre essere effettuato autocontrollo dello scarico il cui esito attesti la rispondenza ai limiti di legge, da unirsi alla comunicazione dell'avvenuta messa a regime.
7. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (200-1.999 AE) e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
8. Dovranno essere effettuati 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla Tabella 3 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di consistenza tra 200 e 1.999 A.E., per i parametri SST, BOD5, COD, azoto ammoniacale, grassi e oli animali e vegetali, su un campione di tipo medio – composito prelevato nell'arco di 24 ore.
9. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
10. I verbali di campionamento ed i certificati analitici devono essere conservati presso l'insediamento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
11. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato.
12. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
13. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo le svolgimenti delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
14. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
15. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
16. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
17. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
18. Deve essere predisposto, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, e mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle

procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.

19. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Castelnovo nè Monti, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.
20. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- E. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- F. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- G. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- H. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- I. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- J. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

La domanda oggetto del presente atto è relativa, in specifico, alla modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 conseguente ad un intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione con la realizzazione di un sedimentatore secondario e un dissabbiatore nonché con la sostituzione della turbina esistente nella vasca di aerazione con un tappeto di bolle ad aria compressa.

Per quanto riguarda la materia dell'impatto acustico, in conseguenza alle modifiche strutturali, e dei manufatti, delle attrezzature impiantistiche e di layout dell'impianto di depurazione, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati; eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
2. A fine opera ed a seguito dell'attivazione dell'impianto, nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un **Collaudo acustico** presso i recettori potenzialmente più sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.
Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste all'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Copia del Collaudo Acustico dovrà essere tenuto presso l'impianto, in disponibilità per la visione da parte degli enti di controllo.
3. Nel caso in cui dal sopra citato collaudo emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati alla Autorità Competente riportando le caratteristiche sia dei materiali che dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.
4. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
5. L'installazione di nuove sorgenti sonore, la modifica e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti saranno soggetti alla presentazione di aggiornata documentazione di previsione di impatto acustico.

APPENDICE A1

Planimetria agglomerato di Rio Spirola

Legenda

-  Impianto di Depurazione
-  Punto di Scarico
-  Vasca Prima Pioggia
-  Impianto di Sollevamento
-  Scaricatore di Piena
-  Rete Mista
-  Rete Nera

ATTENZIONE:

LE INFORMAZIONI RIPORTATE SONO INDICATIVE
E IL LORO UTILIZZO NON ESCLUDE IN ALCUN MODO
LA VERIFICA IN LOCO CON IDONEA STRUMENTAZIONE.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.